Alparone (Regioni): â??Fase decisiva per Case comunitÃ , la sfida Ã¨ organizzativaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Per diversi anni il dibattito si Ã¨ concentrato soprattutto sulla realizzazione delle nuove strutture previste dal Pnrr: Case della comunitÃ , Centrali operative territoriali, Ospedali di comunitÃ , piattaforme digitali e strumenti di telemedicina. Ora quellâ??obiettivo Ã¨ stato raggiunto e, con riferimento alle Case di comunitÃ , abbiamo davanti una nuova fase decisiva: come fare in modo che diventino realmente luoghi di cura, di integrazione professionale e di presa in carico delle persone. E sotto questo aspetto, condivido con voi che la vera sfida Ã¨ organizzativaâ?•. CosÃ¬ Marco Alparone, presidente del Comitato di settore Regioni-SanitÃ , in un messaggio al 58esimo Congresso nazionale del sindacato degli specialisti ambulatoriali Sumai Assoprof, in corso a Roma. â??Il titolo che avete scelto per questo congresso, â??Casa della comunitÃ : non si inauguraâ?¦ si organizzaâ??, coglie con grande efficacia il momento che stiamo vivendoâ?•, osserva Alparone.

â??Le Case di comunitÃ â?? sottolinea â?? rappresentano soprattutto lâ??occasione per costruire un nuovo modello di presa in carico delle persone, piÃ¹ vicino ai cittadini, piÃ¹ integrato e piÃ¹ capace di rispondere alla crescente complessitÃ dei bisogni assistenziali. Sono luoghi di prossimitÃ nei quali il cittadino deve poter trovare una risposta unitaria ai propri bisogni sanitari, sociosanitari e socialiâ?•. Quindi â??una Casa della comunitÃ diventa realmente tale quando al suo interno operano professionisti che collaborano, servizi che comunicano tra loro e modelli organizzativi in grado di garantire una presa in carico effettiva, continua e multidisciplinareâ?•, evidenzia Alparone che aggiunge: â??Ã? proprio in questo passaggio che la specialistica ambulatorialeâ?•, una â??componente essenziale del Servizio sanitario nazionale e della rete dellâ??assistenza territorialeâ?• , puÃ² rappresentare â??uno degli snodi fondamentali per garantire prossimitÃ , appropriatezza e continuitÃ assistenziale. Gli specialisti operano da sempre sul territorio, intercettano bisogni complessi, contribuiscono alla gestione delle patologie croniche, assicurano competenze professionali indispensabili e costituiscono un punto di riferimento essenziale per lâ??integrazione tra cure primarie, servizi territoriali e rete ospedaliera. Per questo motivo il rafforzamento dellâ??assistenza territoriale non puÃ² essere immaginato senza il vostro pieno coinvolgimento. Anzi, la qualitÃ dellâ??organizzazione dipenderÃ dalla capacitÃ di costruire una reale integrazione tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali, professionisti sanitari e servizi

socialiâ?•.

â??Un lavoroâ?• questo, ricorda Alparone, â??che abbiamo giÃ avviato con i precedenti Accordi collettivi nazionali e che intendiamo proseguire con il rinnovo degli accordi per il triennio 2025-2027 che ci vedrÃ impegnati nei prossimi mesi. Come sapete, stiamo lavorando agli atti di indirizzo relativi ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e agli specialisti ambulatoriali, con lâ??obiettivo di avviare le trattative per il nuovo triennio negoziale, nella consapevolezza che il rinnovo degli accordi nei tempi propri della vigenza contrattuale rappresenti una condizione essenziale per garantire una adeguata valorizzazione economica e professionale di tutti i professionisti convenzionati che operano al servizio del nostro Servizio sanitario nazionale. Lâ??impegno delle Regioni, tramite il Comitato delle Regioni â?? conclude â?? Ã¨ infatti quello di accompagnare il processo di riforma garantendo strumenti contrattuali coerenti con lâ??evoluzione dellâ??assistenza territoriale e capaci di valorizzare il contributo professionale di tutti gli operatori coinvoltiâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 20, 2026
Autore
redazione